



**REGIONE
LAZIO**

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. 044962

Roma 19 FEB. 2010

**A tutti i Direttori degli Enti di Gestione di
Parchi e Riserve Naturali Regionali della Regione Lazio**

Ente Roma Natura
R.N. Acquafredda (Tenuta)
P.U. Aguzzano
R.N. Decima Malafede
R.N. Laurentino Acquacetosa
R.N. Marcigliana
R.N. Massimi (Tenuta del)
R.N. Monte Mario
P.U. Pineto
M.N. Quarto degli Ebrei e Tenuta di Muzza Lupetto
R.N. Valle dei Casali
M.N. Galeria Antica
R.N. Insugherata
R..S..M. Secche di Tor Paterno
P.N. Appia Antica
P.N. Bracciano- Martignano
P.N. Castelli Romani
P.N. Monti Lucretili
P. N. Appennino Monti Simbruini
P.N. Riviera di Ulisse
P.N. Monti Aurunci
P.S. Valle del Treja
P.S. Marturanum
P.U. Antichissima Città di Sutri
P.A. Inviolata
P.N. Veio
R.N. Lago di Vico
R.N. Lago di Posta Fibreno
R.N. Macchiatonda
R.N. Monte Rufeno
R.N. Laghi Lungo e Ripasottile
R.N. Tor Caldara
R.N. Monterano
R.N. Montagne della Duchessa
R.N. Tevere Farfa
R.N. Navegna e Cervia
R.N. Selva del Lamone

RISERVE REGIONALI GESTITE DALLA PROVINCIA DI ROMA
DIP. II SERVIZIO V "Pianificazione Ambientale, Sviluppo Parchi, Riserve Naturali"

R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco

R.N. Monte Catillo

R.N. Nomentum

R.N. Villa Borghese di Nettuno

R.N. Monte Soratte

M.N. Torre Flavia

RISERVE REGIONALI GESTITE DALLA PROVINCIA DI VITERBO
Ufficio Parchi – Servizio Gestione Risorse Naturali

R.N. Monte Casoli di Bomarzo

R.N. Tuscania

RISERVE REGIONALI GESTITE DALLA PROVINCIA DI FROSINONE

R.N. Lago di Canterno

R.N. Antiche città di Fregellae e Lago di San Giovanni Incarico

Regione Lazio
Agenzia Regionale Parchi (ARP)

Oggetto: Attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per i Piani delle Aree Naturali Protette regionali di cui alla LR 29/97 e ss.mm.ii.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", che disciplina nella Parte II le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)", costituisce il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27 luglio 2007, ha approvato, in via preliminare, il "Correttivo" alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativo a: "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)" senza che fosse disposta un'ulteriore proroga dell'entrata in vigore della Parte II del Decreto.

Il correttivo, D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007 e pubblicato sulla G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008.

Il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, entrato in vigore dal **13 febbraio 2008**, dispone l'applicabilità e gli effetti della Valutazione Ambientale Strategica secondo quanto di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 6 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli

allegati II, III e IV del presente decreto (opere soggette a VIA e a verifica di assoggettabilità a VIA):

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Pertanto i Piani delle Aree Naturali Protette di cui all'art. 26 della LR 29/97 e ss.mm.ii, compresi i Programmi pluriennali di promozione economica e sociale di cui all'art. 30 della medesima legge, sono soggetti all'applicazione delle procedure di VAS.

Non sono invece soggetti all'applicazione delle procedure di VAS i Regolamenti delle Aree Naturali Protette di cui all'art. 27 della LR 29/97 e ss.mm.ii, in quanto non rientranti nella definizione di "piani e programmi" di cui all'art. 5 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Valutazione Ambientale Strategica è una procedura obbligatoria e costituisce parte integrante del Piano, secondo quanto disposto dall'art. 11 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
"La VAS costituisce per i piani e programmi (...) parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge".

In considerazione del fatto che la pianificazione delle aree naturali protette regionali presenta diversificati stadi di avanzamento nelle procedure approvative, ed al fine di risolvere le difficoltà operative dell'applicazione della VAS alle pianificazioni in corso, si precisa quanto segue:

1. I Piani delle Aree Naturali Protette in corso di redazione o di revisione, da adottare o adottati successivamente al 13 febbraio 2008 qualunque sia la fase di avanzamento procedurale raggiunta, sono soggetti all'applicazione delle procedure di VAS.
Per i Piani delle Aree Naturali Protette da sottoporre alle procedure di VAS, nei soli casi di aree protette di modesta estensione e complessità (piani ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale di cui all'art. 6 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i), l'Autorità Competente può decidere se valutarne gli impatti sull'ambiente attraverso la Verifica di Assoggettabilità a VAS disciplinata dall'art. 12 del Decreto.
2. I Piani delle Aree Naturali Protette adottati prima del 13 febbraio 2008, in controdedizione, controdediti o in corso di istruttoria presso Ufficio Piani del Ruolo Unico, in considerazione dello stato di avanzamento del loro iter, che non consente l'adeguato svolgimento delle procedure di VAS, devono in alternativa integrare il Piano dell'Area Naturale Protetta con la predisposizione di adeguate misure per il monitoraggio ambientale del Piano, secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e sulla base di uno schema - tipo di "Piano per il Monitoraggio" che sarà fornito dalla scrivente Direzione.
Lo Schema di Piano di Monitoraggio dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo dell'area protetta e redatto dall'Ente che provvederà all'invio dello stesso alla Regione (Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Ufficio Piani del Ruolo Unico).

Per i Piani delle Aree Naturali Protette soggetti all'applicazione delle procedure di VAS di cui al punto 1., la valutazione deve essere avviata fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano ed, al fine

di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni, dovrà integrarsi alla procedura di approvazione nelle seguenti fasi:

- avvio della procedura di VAS (fase di scoping) tramite domanda presentata dall'Ente di Gestione, con rapporto preliminare e della Proposta/Schema di Piano prima della sua adozione;
- pubblicazione del Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., da effettuarsi contestualmente alla pubblicazione del Piano prevista dall'art. 26 c. 4 della LR 29/1997 e ss.mm.ii., a cura dell'Ente di Gestione, a seguito dell'adozione del Piano;
- emissione da parte dell'Autorità Competente in materia di VAS del parere motivato ai sensi dell'art. 15 comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., prima che intervenga l'approvazione del Piano, secondo l'iter procedurale previsto dall'art. 26 della LR 29/1997 e ss.mm.ii.

L'Area VIA - Ufficio VAS rimane a disposizione per fornire chiarimenti sull'integrazione procedurale e sui contenuti della VAS con specifico riferimento alle diverse situazioni delle aree protette, ed a tal fine organizzerà a breve incontri con i singoli Enti di gestione.

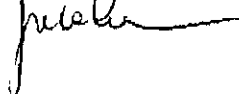
In considerazione dell'onere finanziario che comporta l'espletamento delle procedure di VAS, la Direzione intende contribuire alle spese necessarie a carico degli Enti di Gestione attraverso dei finanziamenti, graduati in base agli indici di complessità dei parchi e riserve naturali di cui all'Allegato 4 della DGR n° 319 del 24 aprile 2008, che saranno stabiliti in sede di assestamento di bilancio.

Per ulteriori informazioni ed esame dei singoli casi, si invitano gli Enti di Gestione a prendere contatti i funzionari dell'Area VIA:

- | | | |
|---------------------------|--|------------------|
| - arch. Roberto Brunotti, | e-mail: rbrunotti-cons@regione.lazio.it ; | tel. 065168-9217 |
| - avv. Giulia De Cinti, | e-mail: g.decinti-cons@regione.lazio.it ; | tel. 065168-9359 |
| - ing. Ilaria Scarso, | e-mail: iscarso@regione.lazio.it ; | tel. 065168-9332 |
| - arch. Germana Villetti, | e-mail: gvilletti@regione.lazio.it ; | tel. 065168-9409 |

Il Dirigente dell'Area VIA

Arch. Luca Colosimo



Il Dirigente dell'Ufficio Piani del Ruolo Unico

Arch. Maria Cristina Vecchi



Il Direttore della Direzione Regionale

Arch. Giovanna Baccagna

